

CHARLES DARWIN

MENTRE LAMARCK RITENEVA CHE L'USO CREASSE L'ORGANO E CHE LE MODIFICHE ESTERIORI SI RIPERCUTESSERO A LIVELLO GENETICO TRASFERENDOSI EREDITARIAMENTE, DARWIN È CONVINTO INVECE CHE LE MODIFICHE A LIVELLO SIANO CASUALI. SE POI ESSE SI RISULTANO VINCENTI IN NATURA DIVENTANO EREDITARIE.

A OGNI MODO NONOSTANTE SOLO LA TEORIA DARWINIANA SIA CORRETTA ENTRAMBE LE VISIONI SUTUNANO LA CONCEZIONE CATASTROFICA DI CUVIER. QUEST'ULTIMO, PER SPIAGARE IL RITROVAMENTO DEI FOSSILI, POSTO LA PERIODICA DISTRUZIONE DI TUTTE LE SPECIE (DATO CHE I FOSSILI SONO TOTALMENTE DIVERSI DAGLI ANIMALI ATTUALI) LA VITA RIPARTIVA DA ZERO E SVILUPPAVA NUOVE SPECIE. DOPO 5 ANNI DI VIAGGIO, DARWIN (1809-1882) PUBBLICÒ IL SUO CAPOLAVORO, "L'ORIGINE DELLE SPECIE" (1859) IN CUI OSSERVA CHE:

IN NATURA SI PRESENTANO PICCOLE VARIAZIONI ORGANICHE CASUALMENTE VANTAGGIOSE PER LA VITA. ESSE DIVENTANO EREDITARIE.

LA LOTTA PER LA VITA SELEZIONA GLI INDIVIDUI FACENDO SÌ CHE SOPRAVVIVANO SOLO QUELLI CON CARATTERISTICHE PIÙ VANTAGGIOSE. NASCE COSÌ UNA NUOVA SPECIE. IL PROCESSO EVOLUTIVO È QUINDI IL RISULTATO DELLA DUPLICE INTERAZIONE TRA ACCIDENTALITÀ DEI CATABI, MENTI È LOTTA PER LA VITA CHE OPERA LA SELEZIONE NATURALE. L'EVOLUZIONE DISCENDE DUNQUE DALL'ACCIDENTALITÀ, NON DALLA NECESSITÀ (COM'ERA PER LAMARCK). IN UN'ALTRA OPERA "LA DISCENDENZA DELL'UOMO" (1871), AFFERMA CHE L'INTELLIGENZA UMANA DIFFERISCE DA QUELLA ANIMALE SOLO PER GRADO, NON C'È DUNQUE NULLA DI RIALE NEL FATTO CHE L'UOMO DISCENDA DAGLI ANIMALI.

AGNOSTICISMO, FINALISMO, PROGRESSO E DARWINISMO SOCIALE

DARWIN SI CONSIDERA UN NATURALISTA E NON SI OCCUPA SE NON IN LETTERE PRIVATE, DELLE SUE CONCEZIONI FILOSOFICHE, CO-RELIGIOSE MENTRA PER HUXLEY AGNOSTICO SIGNIFICA CAVA "PROFANO DELL'ARBITRO RELIGIOSO" E QUINDI "CONVINTO DELL'IMPOSSIBILITÀ DI CONCEPIRE UN ASSOLUTO O UN INFINITO" PER DARWIN, CHE SI DEFINISCE AGNOSTICO, IL TERMINO "EVIDENZA L'IMPOSSIBILITÀ DELLA SCIENZA DI DARE" CONFERME METAFISICHE.

NONOSTANTE GLI NEGHI IL FINALISMO DELLA NATURA CREDE COMUNQUE CHE IL PROGRESSO PORTERÀ NECESSARIAMENTE L'UOMO A RAGGIUNGERE QUESTA CONVINZIONE È IMPLICITA NELLA SUA TEORIA DELL'EVOLUZIONE.

ALCUNI HANNO ANCHE APPLICATO LA TEORIA DARWINIANA ALLA SOCIETÀ VEDENDO IN ESSA LA LOTTA PER LA VITA E LA SOPRAVVIVENZA SOLO DEI PIÙ FORTI CHE OPPRIMONO I PIÙ DEBOLI.

EVOLUZIONISMO È IDEALISMO ROMANTICO
IN FONDO POSSIAMO NOTARE CHE IL CONCETTO DI EVOLUZIONE È
LA GENERALIZZAZIONE DI ASPETTI PARTICOLARI DELLA REALTÀ
NATURALE. INFATTI OSSERVANDO ALCUNE SPECIE ANIMALI SI
TROVANO LEGGI VALIDE PER TUTTE.
C'È QUINDI UN'INFLUENZA HEGELIANA NELLA TEORIA EVO-
LUZIONISTICA: L'EVOLUZIONISMO È UNA MANIFESTAZIONE UNI-
VERSALE NELLA NATURA COME LO SPIRITO LO È NEI CON-
FRONTI DELLA REALTÀ TUTTA.